

IN RICORDO DI UN AMICO

Gino Rizzo è andato avanti.

E' dura quando aspetti certe notizie e le senti nell'aria, ma quando arrivano ti prende il groppo alla gola. Ancor più arduo è ricordare chi Ti è stato tanto vicino e con cui hai percorso tanti momenti, belli o tristi della vita. Tengo per me quelli personali e tristi e rammento solo quelli trascorsi con Gino per gli Alpini.

Ammalato da tempo, "ha combattuto la sua battaglia ma non ha perso la fede", così come l'Apostolo diceva giunto alla soglia della vita terrena.

Gino Rizzo (cl 1946) avrebbe compiuto settant'anni in agosto, dopo la naia tra gli alpini è stato consigliere del gruppo di Ponte nelle Alpi-Soverzene ininterrottamente, rivestendo la carica di capo gruppo dal 1997 al 2005 ed è stato anche consigliere della Sezione Alpini di Belluno (1996/98).

Gino era di carattere un po' burbero, certo "non ce le mandavamo a dire", ma tanto era sincero e aperto quanto soprattutto gioviale. Ha dato molto, alla Sua famiglia in primis, ma anche a quella degli alpini.

Sì, perché la sua seconda famiglia sono stati gli alpini e cogliendo, non tanto solo la parte "ludica", ma soprattutto quella del dare agli altri, anche anima e corpo, e moltissime sono state le attività dell'A.N.A. che ha portato a termine in prima persona.

Da capogruppo si è preso in carico la sistemazione del magazzino comunale della Protezione Civile e dell'acquisto dell'automezzo anticipandone di tasca sua anche un rilevante contributo.

La comunità gli deve molto per le molteplici attività, tra cui mi preme ricordare:

- Per il comune di Ponte nelle Alpi, ha partecipato ai numerosi interventi della protezione civile, come per la carenza idrica; poi per un percorso vita con la posa di 10 postazioni ginniche e per il basamento del monumento all'emigrante davanti al municipio.
- Con la Protezione Civile A.N.A. ha partecipato all'intervento dei soccorsi per il terremoto dell'Umbria/Marche;
- Per conto del CEIS si è adoperato per la sistemazione della casa alloggio di La Secca;
- Per la CASA DI RIPOSO ha portato a termine i lavori esterni della scala e del marciapiede in pietra, curandone poi la manutenzione annuale dei giardini;
- Per gli SCAUT di Ponte nelle Alpi, si è impegnato per diversi giorni ad Ampezzo Carnico per la sistemazione della casa per ferie;
- Per la CASA POLLICINO, ha partecipato a due interventi a Petrosani (Romania) per la posa di sottofondi e la costruzione della recinzione.

Così era Gino, generoso e pronto a intervenire se necessario con spirito di "puro volontariato", senza nulla chiedere, anzi contribuendo di tasca propria per non essere di peso a chi presti soccorso.

Cesare Poncato.